

## Rassegna del 29/10/2014

### CONFINDUSTRIA DIGITALE

28/10/14	<b>AGENZIE DI STAMPA</b>	1	INTERNET: E. CATANIA, NON ESTENDERE REGOLE SETTORE RADIOTV AL WEB	&nbsp;	1
28/10/14	<b>Sole24ore.com</b>	1	Internet, Confindustria digitale: non estendere al web regole settore radiotelevisivo	&nbsp;	5
28/10/14	<b>Sole 24 Ore.com - Nuovi segnali</b>	1	La distanza "politica" fra broadcaster Tv e mondo Ict	Biondi Andrea	6
28/10/14	<b>Corriere.it</b>	1	Ict: Confindustria Digitale, no estensione regole Tv a Web	&nbsp;	14
28/10/14	<b>Cor.com</b>	1	Catania: "Non ingabbiare il digitale in vecchie regole"	Federica Meta	15
28/10/14	<b>Key4biz</b>	1	Audiovisivo, Elio Catania (Confindustria Digitale): no all'iper regolamentazione	Natale Raffaella	17
28/10/14	<b>primaonline</b>	1	Elio Catania_ "Sarebbe un grave errore estendere le regole della televisione al mondo digitale	&nbsp;	20
28/10/14	<b>DiariodelWeb</b>	1	Elio Catania: "Con le regole della Tv, ucciderete il digitale"	&nbsp;	21
29/10/14	<b>Italia Oggi</b>	20	Chessidice in viale dell'editoria - Catania, non estendere le regole del settore radiotv al web	...	24
29/10/14	<b>la Discussione</b>	12	Le insidie del web svelate dal Professor Ruben Razzante	...	25

Adnkronos, martedì 28 ottobre 2014, 17.09.51 INTERNET: E. CATANIA, NON ESTENDERE REGOLE SETTORE RADIOTV AL WEB privilegiare modelli di autoregolamentazione per sviluppo e tutela dei diritti Roma, 28 ott. (AdnKronos) - "Sarebbe un grave errore pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale, perché si tratta di un set di regole a tutela di un telespettatore ' passivo', mentre l' utente del mondo web è un soggetto che interagisce e sceglie". La sollecitazione è arrivata dal presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, durante l' audizione di oggi presso la IX Commissione Permanente della Camera dei Deputati nell' ambito dell' Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. "L' effetto di una simile scelta -ha detto Catania- significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l' innovazione". Per Catania, inoltre, "é di fondamentale importanza che l' attenzione del Parlamento a questi fenomeni non sia improntata a un' ottica difensiva e di conservazione dell' esistente anche nell' ottica dello sviluppo delle imprese tradizionali, ma punti a creare nuove e migliori condizioni affinché il Paese colga le grandi opportunità offerte dal processo di convergenza dei media audiovisivi con le tecnologie digitali". (segue) (Ada/AdnKronos) 28-OTT-14 17:08 NNNN

Adnkronos, martedì 28 ottobre 2014, 17.09.56 INTERNET: E. CATANIA, NON ESTENDERE REGOLE SETTORE RADIOTV AL WEB (2) (AdnKronos) - "Da questo punto di vista è perciò auspicabile -ha proseguito Catania- che il legislatore si approcci a questa materia abbandonando i vecchi schemi di regolamentazione stringente a favore di modelli di autoregolamentazione e co-regolamentazione, i soli che si dimostrano in grado di coniugare nel mondo web lo sviluppo delle attività alla tutela di diritti garantiti dall' ordinamento". "Tutti i fenomeni legati al web hanno una dimensione globale, da cui è impossibile prescindere. Pertanto -ha concluso il presidente di Confindustria Digitale- qualunque azione a livello nazionale che non sia coerente con gli sviluppi di mercato e del quadro normativo europeo e internazionale rischia di avere il solo effetto di penalizzare il Paese sul fronte dell' innovazione e della competitività, in un momento storico in cui queste sono gli elementi chiave su cui fare leva per la ripresa di una solida crescita dell' economia". (Ada/AdnKronos) 28-OTT-14 17:08 NNNN

Velino, martedì 28 ottobre 2014, 14.14.44 Confindustria digitale: nel 2017 traffico 7 volte maggiore per smartphone e tablet ZCZC VEL0472 3 POL /R01 /ITA Confindustria digitale: nel 2017 traffico 7 volte maggiore per smartphone e tablet "Servirà spettro di 1.600-1.800 MHz" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 28 OTT - C' è un "uso pervasivo del broadband mobile". Così Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale, durante l' audizione in commissione Trasporti, alla Camera, nell' ambito dell' indagine sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. Secondo Catania, "nel 2017 il traffico per cliente da smartphone e tablet sarà sette volte maggiore di quello attuale". Per quanto riguarda lo spettro per broadband dovrà essere di "1.600-1.800 MHz". (mpi) 141428 OTT 14 NNN

Velino, martedì 28 ottobre 2014, 14.17.30 Internet, Confindustria digitale: da sempre a favore di rete aperta ZCZC VEL0476 3 ECO /R01 /ITA Internet, Confindustria digitale: da sempre a favore di rete aperta Su regolazione serve approccio globale il più possibile convergente anche a livello mondiale (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 28 OTT - Confindustria da sempre "supporta il principio della rete aperta". Lo ha detto Elio Catania, presidente di Confindustria digitale, durante l' audizione in commissione Trasporti alla Camera nell' ambito dell' indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. Sempre a proposito di infrastrutture di rete, Catania ha sottolineato come "il tema della net neutrality trova per la prima volta definizione normativa nel pacchetto Tlc in discussione a Bruxelles". A livello di regolazione "il dibattito italiano - ha aggiunto - non può essere avulso da quello europeo" e d' altronde "la natura mondiale della Rete suggerisce la necessità di un approccio globale il più possibile convergente anche a livello mondiale e non solo europeo". (mpi) 141728 OTT 14 NNN

Velino, martedì 28 ottobre 2014, 14.37.45 Media, Confindustria: no a semplice trasferimento obblighi per analogico a digitale ZCZC VEL0488 3 ECO /R01 /ITA Media, Confindustria: no a semplice trasferimento obblighi per analogico a digitale "Non e' la strada migliore per coglierne potenzialita'" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 28 OTT - Non e' possibile un semplice passaggio, sarebbe troppo riduttivo. Secondo Confindustria digitale "trasferire gli obblighi pensati per un mondo analogico a quello digitale non appare la strada migliore per cogliere le potenzialita' di questo settore". Lo ha detto Elio Catania, presidente di Confindustria digitale durante l' audizione in commissione Trasporti, alla Camera, nell' ambito dell' indagine sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. Catania ha pure rilevato come la "struttura del mercato e' cambiata ed e' in continuo cambiamento" e come "sul mercato si stanno affermando nuovi operatori". (mpi) 143728 OTT 14 NNN

Velino, martedì 28 ottobre 2014, 15.30.48 Confindustria digitale: nel 2017 traffico 7 volte maggiore per smartphone e tablet ZCZC VEL0580 3 ECO /R01 /ITA Confindustria digitale: nel 2017 traffico 7 volte maggiore per smartphone e tablet "Trasferire obblighi pensati per analogico a digitale non e' strada migliore". "Regolazione Rete abbia approccio globale" (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 28 OTT - C' e' un uso "pervasivo" del broadband mobile" tanto che nel 2017 il traffico per cliente da smartphone e tablet sara' sette volte maggiore di quello attuale. La previsione arriva da Confindustria digitale che e' stata audita in commissione Trasporti, alla Camera, nell' ambito dell' indagine sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. Secondo Catania, per questo motivo "lo spettro per broadband dovra' essere di "1.600-1.800 megahertz". Sul fronte Internet, ha ricordato come Viale dell' Astronomia da sempre "supporti il principio della rete aperta". "Il tema della net neutrality - ha sottolineato - trova per la prima volta definizione normativa nel pacchetto Tlc in discussione a Bruxelles". A livello di regolazione "il dibattito italiano non puo' essere avulso da quello europeo" e d' altronde "la natura mondiale della Rete suggerisce la necessita' di un approccio globale il piu' possibile convergente anche a livello mondiale e non solo europeo". Confindustria digitale e' poi critica sul semplice trasferimento degli "obblighi pensati per un mondo (dei media, ndr) analogico a quello digitale": "Non appare la strada migliore per cogliere le potenzialita' di questo settore" ha detto Catania che ha pure rilevato come la "struttura del mercato sia cambiata e sia in continuo cambiamento" e "sul mercato si stiano affermando nuovi operatori". Di sicuro, occorre che il Parlamento non adotti "un' ottica difensiva" ma anzi che crei "le condizioni perche' il Paese colga le grandi opportunita' che ci sono" visto che "tutti possono ottenere dall' uso aperto delle reti un grande valore". (mpi) 153028 OTT 14 NNN

TMNews, martedì 28 ottobre 2014, 16.38.51 Confindustria digitale: errore grave estendere regole web a tv ZCZC eco Red/Rbr PN\_20141028\_00833 Confindustria digitale: errore grave estendere regole web a tv Catania: sono regole a tutela di uno spettatore passivo Roma, 28 ott. (TMNews) - Sarebbe un "grave errore" pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale. Lo ha sottolineato il presidente di Confindustria digitale, Elio Catania, nel corso dell' audizione presso la IX Commissione permanente della Camera dei deputati nell' ambito dell' Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. Secondo Catania "si tratta di un set di regole a tutela di un telespettatore passivo, mentre l' utente del mondo web è un soggetto che interagisce e sceglie. L' effetto di una simile scelta significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l' innovazione". "E' di fondamentale importanza che l' attenzione del Parlamento a questi fenomeni non sia improntata a un' ottica difensiva e di conservazione dell' esistente anche nell' ottica dello sviluppo delle imprese tradizionali - ha continuato Catania - ma punti a creare nuove e migliori condizioni affinché il paese colga le grandi opportunità offerte dal processo di convergenza dei media audiovisivi con le tecnologie digitali". Da questo punto di vista è perciò auspicabile che "il legislatore si approcci a questa materia abbandonando i vecchi schemi di regolamentazione stringente a favore di modelli di autoregolamentazione e co-regolamentazione, i soli che si dimostrano in grado di coniugare

nel mondo web lo sviluppo delle attività alla tutela di diritti garantiti dall' ordinamento". Red/Rbr 28 OTT 2014 163825 NNN

Asca, martedì 28 ottobre 2014, 16.39.58 Confindustria digitale: errore grave estendere regole web a tv ZCZC ASC0713 1 ECO 0 R05 / +TLK XX ! 1 X XFLA Confindustria digitale: errore grave estendere regole web a tv = Catania: sono regole a tutela di uno spettatore passivo (ASCA) - Roma, 28 ott 2014 - Sarebbe un "grave errore" pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale. Lo ha sottolineato il presidente di Confindustria digitale, Elio Catania, nel corso dell' audizione presso la IX Commissione permanente della Camera dei deputati nell' ambito dell' Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. Secondo Catania "si tratta di un set di regole a tutela di un telespettatore passivo, mentre l' utente del mondo web e' un soggetto che interagisce e sceglie. L' effetto di una simile scelta significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l' innovazione". "E' di fondamentale importanza che l' attenzione del Parlamento a questi fenomeni non sia improntata a un' ottica difensiva e di conservazione dell' esistente anche nell' ottica dello sviluppo delle imprese tradizionali - ha continuato Catania - ma punti a creare nuove e migliori condizioni affinché il paese colga le grandi opportunità offerte dal processo di convergenza dei media audiovisivi con le tecnologie digitali". Da questo punto di vista e' perciò auspicabile che "il legislatore si approcci a questa materia abbandonando i vecchi schemi di regolamentazione stringente a favore di modelli di autoregolamentazione e co-regolamentazione, i soli che si dimostrano in grado di coniugare nel mondo web lo sviluppo delle attività alla tutela di diritti garantiti dall' ordinamento". Red/Rbr 281638 OTT 14 NNN

Radiocor, martedì 28 ottobre 2014, 16.54.33 Internet: Confindustria digitale, privilegiare autoregolamentazione - 2 - (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 28 ott - ' E' di fondamentale importanza che l' attenzione del Parlamento a questi fenomeni non sia improntata a un' ottica difensiva e di conservazione dell' esistente anche nell' ottica dello sviluppo delle imprese tradizionali - ha continuato Catania - ma punti a creare nuove e migliori condizioni affinché il Paese colga le grandi opportunità offerte dal processo di convergenza dei media audiovisivi con le tecnologie digitali'.

Il presidente di Confindustria digitale ha poi concluso sottolineando che ' tutti i fenomeni legati al web hanno una dimensione globale, da cui e' impossibile prescindere. Pertanto qualunque azione a livello nazionale che non sia coerente con gli sviluppi di mercato e del quadro normativo europeo e internazionale rischia di avere il solo effetto di penalizzare il Paese sul fronte dell' innovazione e della competitività', in un momento storico in cui queste sono gli elementi chiave su cui fare leva per la ripresa di una solida crescita dell' economia'.

com-Sim

(RADIOCOR) 28-10-14 16: 53: 46 (0572) 5 NNNN

~

Radiocor, martedì 28 ottobre 2014, 16.54.33 Internet: Confindustria digitale, privilegiare autoregolamentazione (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 28 ott - ' Sarebbe un grave errore pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese

emergenti del mondo digitale, perché si tratta di regole a tutela di un telespettatore 'passivo', mentre l'utente del mondo web è un soggetto che interagisce e sceglie. L'effetto di una simile scelta significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l'innovazione'. Lo ha dichiarato oggi il presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, nel corso dell'audizione alla nona commissione permanente della Camera dei Deputati nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. È "auspicabile - ha aggiunto - che il legislatore si approcci a questa materia abbandonando i vecchi schemi di regolamentazione stringente a favore di modelli di autoregolamentazione e co-regolamentazione, i soli che si dimostrano in grado di coniugare nel mondo web lo sviluppo delle attività alla tutela di diritti garantiti dall'ordinamento'.

Com-Sim

(RADIOCOR) 28-10-14 16: 53: 35 (0571) 5 NNNN

~

28 ottobre 2014

## Internet, Confindustria digitale: non estendere al web regole settore radiotelevisivo

«Sarebbe un grave errore pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale, perché si tratta di regole a tutela di un telespettatore “passivo”, mentre l'utente del mondo web è un soggetto che interagisce e sceglie. L'effetto di una simile scelta significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l'innovazione». Lo ha dichiarato oggi il presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, nel corso dell'audizione alla commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici.

È «auspicabile - ha aggiunto - che il legislatore si approcci a questa materia abbandonando i vecchi schemi di regolamentazione stringente a favore di modelli di autoregolamentazione e coregolamentazione, i soli che si dimostrano in grado di coniugare nel mondo web lo sviluppo delle attività alla tutela di diritti garantiti dall'ordinamento».

Di qui la necessità che «l'attenzione del Parlamento a questi fenomeni non sia improntata a un'ottica difensiva e di conservazione dell'esistente anche nell'ottica dello sviluppo delle imprese tradizionali - ha continuato Catania - ma punti a creare nuove e migliori condizioni affinché il Paese colga le grandi opportunità offerte dal processo di convergenza dei media audiovisivi con le tecnologie digitali». Il presidente di Confindustria digitale ha poi concluso sottolineando che «tutti i fenomeni legati al web hanno una dimensione globale, da cui è impossibile prescindere».

28 ottobre 2014

---

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

Accedi

domenica24 casa24 moda24 motori24 job24 viaggi24 salute24 shopping24 diritto24 altri

Italia&amp;Mondo Norme e Tributi Finanza&amp;Mercati Nova24 Tech Impresa&amp;Territori Plus24 Risparmi Commenti&amp;Inchieste Strumenti di lavoro tools altri

- [Agorà](#)
- [Nóva100](#)



## Nuovi segnali di [Andrea Biondi](#)



1

Tweet

0

Consiglia

[« Precedente](#)
[Commenti \(0\)](#) [TrackBack \(0\)](#) 28 ottobre 2014 - 18:35

# La distanza "politica" fra broadcaster Tv e mondo Ict. L'audizione di Confindustria digitale in Commissione alla Camera

Estendere anche ai giganti del web le regole cui devono sottostare i player del mondo dell'editoria cartacea e televisiva. E poi c'è la questione dello spettro, con i broadcaster che hanno plaudito al Rapporto Lamy di rimandare l'obbligo di passaggio dei 700 MHz alla banda larga mobile. Oggi nell'audizione alla Commissione Trasporti della Camera, da parte del presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, sono arrivate nette prese di posizione contrarie rispetto a questi due assunti.

Insomma, se nei fatti la convergenza fra tv, Ict e Tlc si sta facendo sempre più evidente, nell'affermazione dei principi esiste ancora una grande distanza fra i player che portano avanti le posizioni "politiche" dei due mondi. Primo caso, quello delle regole. Fedele Confalonieri e Carlo De Benedetti l'hanno detto a più riprese e con la massima chiarezza possibile che i colossi del web dovrebbero essere sottoposti alle stesse regole del mondo radio televisivo. Risposta di Catania nel corso dell'audizione: "Sarebbe un grave errore pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale, perché si tratta di regole a tutela di un telespettatore, mentre l'utente del mondo web è un soggetto che interagisce e sceglie. L'effetto di una simile scelta significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l'innovazione".

Del resto, continua il presidente di Confindustria Digitale, il digitale ha stravolto la catena del valore: se una volta c'erano i produttori di film e gli attori, oggi "gli stessi utenti possono diventare produttori". Insomma, tante opportunità che "non sono state colte dall'industria dei media in una fase iniziale dell'innovazione, ma come dimostra il caso della musica, solo in un momento successivo". Una strada da percorrere sarebbe quindi quella legata all'auspicio "che il legislatore si approcci a questa materia abbandonando i vecchi schemi di regolamentazione stringente a favore di modelli di autoregolamentazione e co-regolamentazione, i soli che si dimostrano in grado di coniugare nel mondo web lo sviluppo delle attività alla tutela di diritti garantiti dall'ordinamento".

Quanto poi allo spettro, l'idea di Catania è che vi sia "ampio spazio per un uso più efficiente dello spazio da parte dei broadcaster utilizzando standard e tecnologie oggi disponibili". Un assunto di particolare importanza per l'industria Ict e le telco visto che "sul fronte delle comunicazioni mobili la crescita esponenziale della domanda dei servizi dati implica una conseguente crescita della domanda di banda relativa". E tutto questo mentre il mondo televisivo "non ha neppure pianificato temporalmente il passaggio al DVBT2", la cui adozione "consentirebbe ai broadcaster di ampliare l'offerta di canali in HD e ultra HD".

Convergenza nei fatti, ma posizioni tutt'altro che convergenti.

[Qui il video dell'audizione](#)

Segui [@An\\_Bion](#) 478 follower

[Scrivi un commento](#)TAGS: [banda larga mobile](#), [confindustria digitale](#), [elio catania](#), [frequenze tv](#), [internet](#), [tv](#)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Clicca per Condividere



## Commenti

### Scrivi un commento

Nome: Indirizzo email: URL:  

### Ultimi post

- [La distanza "politica" fra broadcaster Tv e mondo Ict. L'audizione di Confindustria digitale in Commissione alla Camera](#)
- [Il periodo nero di Amazon, fra conti in rosso e scioperi in Germania](#)
- [Diritti tv per campionato di calcio all'estero: la spunta MP & Silva, per 557 milioni](#)
- [Nuovi clienti \(Telecom e Golden Lady\) e nuovo corso «digital» per il Gruppo Armando Testa](#)
- [E-Care contro Fastweb \(489 lavoratori a casa\). E nella saga della crisi nei call center si apre un altro capitolo](#)
- [Google fa la voce grossa con i media tedeschi. E li "taglia" nelle ricerche. Avvertimento al resto d'Europa?](#)
- [L'Italia preme per rinviare l'addio al roaming nella Ue](#)
- [BT-Accenture, la soluzione sta nel 70%-30%. Rush finale verso l'accordo per evitare i #262acasa](#)



TLG

**Guadagna**  
**€30-€40**  
ogni ora  
lavorando da casa

The advertisement features a woman with long dark hair, looking upwards with a thoughtful expression, her hand resting on her chin. The background is a solid purple color.

### [Categorie](#)

## Archivi

- [ottobre 2014](#)
- [settembre 2014](#)
- [agosto 2014](#)
- [luglio 2014](#)
- [giugno 2014](#)
- [maggio 2014](#)
- [aprile 2014](#)

## Rimani sempre aggiornato

Scarica dall'app store

**Edilizia24**

per iPad, iPhone  
e iPod Touch

[VAI ALL'APP STORE](#)



## Pagine

- [Chi sono](#)

## • Link

- [Il Sole 24 ORE](#)

## I nostri blog

- [Slow Foot](#)
- [Strade sicure](#)
- [Nòva100](#)
- [Nova24 Ora!](#)
- [JOBtalk](#)

- [Non solo economia](#)
- [Dal fronte di Bruxelles](#)
- [Guardie o ladri](#)
- [Londra - Cosmopoli](#)
- [Oltre il Tfr](#)
- [Chinatown 中国城](#)
- [Contrappunto](#)
- [Backstage](#)
- [Africa](#)
- [Media 2.0](#)
- [Meteo Borsa](#)
- [Finanza&Potere](#)
- [Out of the Boot](#)
- [La revolution en rose](#)
- [Europa](#)
- [La domanda](#)
- [Danton](#)
- [Oltre i confini](#)
- [Zmagria](#)
- [Camillo](#)
- [Lavoro in corso](#)
- [Luoghi e nonluoghi](#)
- [Correnti](#)
- [Agenda](#)
- [Benvenuti al Sud](#)
- [PiazzaMia](#)
- [Schermi a parte](#)
- [Il paese delle imprese](#)
- [Scuola di sopravvivenza](#)
- [Nel piatto](#)
- [Slow news](#)
- [Controvento](#)
- [Parola & parole](#)
- [Global Café](#)
- [La chiave a stella](#)
- [Il dato è tratto](#)
- [24letture](#)
- [Calcio & business](#)
- [MACAPLA](#)
- [Primo piano](#)
- [Macchine](#)
- [L'anima accudita. il corpo vestito](#)
- [L'economia della trasparenza](#)
- [Insider](#)
- [Usi & consumi](#)
- [Goozo](#)
- [East side stories](#)
- [A ritmo di export](#)
- [TerraNostra](#)
- [Venti righe](#)
- [Toolbox](#)
- [Il cielo sopra San Marco](#)
- [\(S\)Piazza Affari](#)
- [Pit Stop](#)
- [Aziende in campo](#)
- [Colibri](#)
- [Brix](#)
- [Grand Tour](#)
- [Il Suddista](#)
- [Another brick in the wall](#)
- [Salute ed economia](#)
- [Locuste & sbancati](#)



Inserisci i termini da cercare...

Cerca

 News
  Quotazioni
**GRUPPO24ORE**

Sito corporate  
 Contatti  
 Redazione online  
 Professioni e Imprese 24  
 Formazione e eventi  
 Radio 24  
 B2B24  
 Il Sole 24ORE Finanza  
 Il Sole 24ORE P.A.  
 Radiocor  
 Alinari 24ORE  
 24 ORE Cultura

**SEZIONI**

Notizie  
 Commenti&Idee  
 Norme e Tributi  
 Finanza  
 Economia  
 Tecnologie  
 Cultura

**CANALI**

Moda24  
 Motori24  
 Luxury24  
 Viaggi24  
 Casa24  
 Salute24  
 Fiere24  
 ArtEconomy24  
 Job24  
 Shopping24  
 America24  
 Diritto24

**STRUMENTI**

Multimedia  
 Blog  
 L'Esperto Risponde

**SERVIZI**

Argomenti del Sole  
 Versione digitale  
 Banche Dati  
 Newsletter  
 RSS  
 Mappe  
 Meteo  
 Mobile  
 iPad  
 Finanza & Mercati per iPad  
 La Vita N°1/4va  
 Abbonamenti

**LINK UTILI**

Domande&Risposte  
 Case e Appartamenti  
 Il Gastronomo  
 AGI China24  
 Guida Affari  
 Pagine Gialle  
 Pagine Bianche  
 Tutto Città  
 Audiweb  
 OPA  
 El Economista  
 Head Hunter

Esa Software  
Innovare24  
STR  
Eventiquattro  
System24 Pubblicità

Edilizia&Territorio

Offerte Voli  
Assicurazione.it  
Offerte di lavoro  
Test ammissione  
Tutti i servizi  
Pubblicità Tribunali e P.A.  
Annunci economici

SOS Tariffe  
Confronta conti

»



ECONOMIA

## Ict: Confindustria Digitale, no estensione regole Tv a Web

**18:47** ROMA (MF-DJ)--"Sarebbe un grave errore pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale; perche' si tratta di un set di regole a tutela di un telespettatore passivo, mentre l'utente del mondo web e' un soggetto che interagisce e sceglie. L'effetto di una simile scelta significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l'innovazione". E' quanto ha dichiarato oggi il presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, nel corso dell'audizione presso la IX Commissione Permanente della Camera dei Deputati nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. "E' di fondamentale importanza che l'attenzione del Parlamento a questi fenomeni non sia improntata a un'ottica difensiva e di conservazione dell'esistente anche nell'ottica dello sviluppo delle imprese tradizionali - ha continuato Catania secondo quanto riporta una nota - ma punti a creare nuove e migliori condizioni affinche' il Paese colga le grandi opportunita' offerte dal processo di convergenza dei media audiovisivi con le tecnologie digitali. Da questo punto di vista e' percio' auspicabile che il legislatore si approcci a questa materia abbandonando i vecchi schemi di regolamentazione stringente a favore di modelli di autoregolamentazione e co-regolamentazione, i soli che si dimostrano in grado di coniugare nel mondo web lo sviluppo delle attivita' alla tutela di diritti garantiti dall'ordinamento". Il presidente di Confindustria Digitale ha poi concluso sottolineando che "tutti i fenomeni legati al web hanno una dimensione globale, da cui e' impossibile prescindere. Pertanto qualunque azione a livello nazionale che non sia coerente con gli sviluppi di mercato e del quadro normativo europeo e internazionale rischia di avere il solo effetto di penalizzare il Paese sul fronte dell'innovazione e della competitivita', in un momento storico in cui queste sono gli elementi chiave su cui fare leva per la ripresa di una solida crescita dell'economia". com/gug (fine) MF-DJ NEWS 2818:47 ott 2014





Martedì 28 Ottobre 2014

Direttore Responsabile: **Gildo Campesato**
[HOME](#) » [IT World](#) » Catania: "Non ingabbiare il digitale in vecchie regole"

CONFINDUSTRIA DIGITALE

## Catania: "Non ingabbiare il digitale in vecchie regole"

Il presidente di Confindustria Digitale: "L'attuale quadro non è adatto ad affrontare le sfide di Internet: bisogna puntare all'autoregolamentazione". E avverte: "Serve un'azione europea"

di F.Me.



"Sarebbe un grave errore pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale, perché si tratta di un set di regole a tutela di un telespettatore 'passivo', mentre l'utente del mondo web è un soggetto che interagisce e sceglie. L'effetto di una simile scelta significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l'innovazione". Lo ha dichiarato oggi il presidente di **Confindustria Digitale**, **Elio Catania**, in audizione alla Commissione Trasporti e Tlc della Camera nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici.

"E' di fondamentale importanza che l'attenzione del Parlamento a questi fenomeni non sia improntata a un'ottica difensiva e di conservazione dell'esistente anche nell'ottica dello sviluppo delle imprese tradizionali - ha continuato **Catania** - ma punti a creare nuove e migliori condizioni affinché il Paese colga le grandi opportunità offerte dal processo di convergenza dei media audiovisivi con le tecnologie digitali. Da questo punto di vista è perciò auspicabile che il legislatore si approcci a questa materia abbandonando i vecchi schemi di regolamentazione stringente a favore di modelli di autoregolamentazione e co-regolamentazione, i soli che si dimostrano in grado di coniugare nel mondo web lo sviluppo delle attività alla tutela di diritti garantiti dall'ordinamento".

Il presidente di **Confindustria Digitale** ha poi concluso sottolineando che "tutti i fenomeni legati al web hanno una dimensione globale, da cui è impossibile prescindere. Pertanto qualunque azione a livello nazionale che non sia coerente con gli sviluppi di mercato e del quadro normativo europeo e internazionale rischia di avere il solo effetto di penalizzare il Paese sul fronte dell'innovazione e della competitività, in un momento storico in cui queste sono gli elementi chiave su cui fare leva per la ripresa di una solida crescita dell'economia".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

28 Ottobre 2014

TAG: [elio catania](#), [confindustria digitale](#), [convergenza internet tv](#), [commissione trasporti camera](#)

## ARTICOLI CORRELATI



LA VERTENZA

**Nsn, l'offerta dell'azienda: incentivi per chi assume i licenziati**



WALLET PAYMENT

**Tim lancia SmartPay, la prepagata per smartphone**



CONGRESSO NAZIONALE AICA

**"Dai Bit agli Atomi: Rilancio della Manifattura e Nuove Competenze Digitali"**



MERGER

**Mediaset premium fatica a trovare alleati**

Resta sempre aggiornato, [SEGUICI SU TWITTER](#) [Segui @Cor\\_Com](#) o su facebook

Mi piace

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

DEL CORRIERE DELLE COMUNICAZIONI

REGISTRATI

SCARICA L'APP PER IL TUO SMARTPHONE O TABLET



---

Quotidiano online sull'economia digitale e sull'innovazione

[MAPPA DEL SITO](#) | [CONTATTACI](#)

CORPO 10 SOC. COOP. A R.L. – LARGO DI TORRE ARGENTINA 11 – 00186 ROMA – P.IVA: 08650251005  
corrierecomunicazioni.it iscritto al Registro della Stampa del Tribunale di Roma n. 54/2009 in data 12/02/2009





HOME » MEDIA

L'AUDIZIONE

## Audiovisivo, Elio Catania (Confindustria Digitale): ‘No all’iper-regolamentazione’

‘Non over-regoliamo un mondo che si sta sviluppando e può aprire a straordinarie opportunità per tutti gli operatori’, ha detto il presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, in audizione alla Commissione Trasporti.

di Raffaella Natale | @RaffaNatale | 28 ottobre 2014, ore 16:57

Convergenza, spettro radioelettrico e frequenze al centro dell’audizione di Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale, oggi in Commissione Trasporti della Camera nell’ambito dell’indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (video streaming a piè di pagina).

Il tema della convergenza nei servizi media audiovisivi, spiega Catania, ha una “dimensione globale”, intervenire con “un’azione meramente nazionale rischierebbe di penalizzare il Paese sul fronte dell’innovazione e della competitività”.

La convergenza e la digitalizzazione, sottolinea ancora, vanno a modificare “le vecchie catene di valore, offrendo maggiore valore aggiunto, sia in termini di consumatori che di costi”. E’ ovvio, aggiunge, che la riorganizzazione della catena abbia un inevitabile impatto sugli attori tradizionali.

### Convergenza

Tuttavia, evidenzia il presidente di Confindustria Digitale, “privilegiare la tutela di posizioni consolidate rispetto al favorire l’esplorazione delle potenzialità innovative di un sistema può sembrare una valida policy, ma sicuramente inibisce le opportunità connesse a questo cambiamento”.

Nella convergenza tra ICT e media audiovisivi, nell’ambito di un contesto globale, “non può passare in secondo piano la consapevolezza che il sano sviluppo del mercato digitale non può prescindere da instaurare meccanismi a tutela di equilibri competitivi, di level playing field”.

### Pay tv

Passaggio anche sulla pay tv, per dire che “l’audience si sposta verso la fruizione di video online” e sono ancora tante le offerte inesplorate, basti pensare, indica Catania, che “il 50% di chi usa la smart tv non conosce tutte le caratteristiche del mezzo acquisto. Le potenzialità sono enormi”.

E’ però opportuna, ribadisce, “abbandonare vecchi schemi di regolamentazione stringente verso un approccio di autoregolazione o co-regolazione teso a garantire situazioni meritevoli di tutela”.

“La rigidità di regolazione – osserva Catania – porterebbe a ridurre la varietà dell’offerta di contenuti di servizi online a scapito anche di quelle situazioni che si vorrebbero tutelare”.

### Net neutrality

Nel suo intervento Catania si sofferma anche su infrastrutture e net neutrality per dire chiaramente che “Confindustria Digitale è a favore del principio della rete aperta, open internet, inteso come la libertà dei clienti di consultare e diffondere contenuti, purché legali, applicazioni e servizi attraverso l’accesso a internet”.

Il dibattito italiano sulla net neutrality, rileva Catania, non può essere avulso da quanto ha deciso la Ue con il pacchetto sulle tlc. dove per la prima volta viene data una definizione normativa della neutralità della rete.

presente come se, dove per la prima volta viene data una definizione normativa della rete.

“Servono posizioni convergenti per evitare divergenze che impattano sullo sviluppo dei servizi”.

“Noi – ribadisce Catania – sosteniamo che la normativa deve sancire il diritto del cliente a un open internet e favorire la sostenibilità economica degli investimenti e le innovazioni”.

## Gestione dello spettro

La gestione dello spettro appare molto frammentata tra i Paesi Ue, indica Catania, evidenziando che il boom dei dispositivi mobili hanno prodotto una rivoluzione sui mercati dei servizi, cambiando il modo con cui i cittadini accederanno a internet.

“Nei prossimi anni assisteremo a un uso pervasivo del broadband mobile che porterà nel 2017 a un traffico medio per cliente da smartphone e tablet sette volte maggiore di quello attuale”.

Allo scopo di supportare il traffico e il numero dei clienti attesi, “lo spettro è l'elemento chiave per offrire livelli di qualità capaci di soddisfare le aspettative dei clienti”. Sono quindi necessarie, per il presidente di Confindustria Digitale, “porzioni di spettro che consentono il dispiegamento di elevata qualità e senza interferenze”.

A livello globale, informa Catania, è stato stimato che al 2020 sarà necessario al mobile broadband una quantità di spettro totale di 1600-1800 MHz.

Parla poi del caso italiano, per dire che “l'affollamento di spettro e frequenze assegnate al sistema radiotelevisivo non ha eguali al mondo” ed è “frutto di un sistema per l'emittenza locale che non ha conosciuto il riordino auspicabile”.

“Le tv locali – consiglia Catania – potrebbero concentrare l'attività sulla produzione di contenuti, veicolandoli su propri canali, ospitati su multiplex di grandi operatori. Ciò non rovinerebbe il pluralismo dell'informazione”.

## Frequenze

Riguardo poi al passaggio al digitale terrestre, per Catania “è una tappa e non un traguardo finale”. Alcuni, spiega, ritengono ingiusto liberare una porzione di banda 700 perché si sostiene che “il mondo tlc non si sia impegnato a sufficienza per ottimizzazione lo spettro”. E ancora che “con l'avvento del 5G nel 2020, gli operatori tlc potrebbero sviluppare nuovi servizi senza ulteriore banda. In realtà – spiega Catania – la situazione è diversa ed è necessario un uso efficiente dello spettro da parte dei broadcaster”.

Il DVBT2, indica per esempio Catania, “consentirebbe un grandissimo efficientamento mentre il 5G è ancora in fase sperimentale”.

Per Catania è quindi importante aprire un dibattito nazionale. Ha ricordato che l'Agcom ha istituito un Osservatorio permanente sui servizi media audiovisivi all'indomani del Rapporto Lamy e indicato l'importanza della partecipazione al tavolo di tutti i soggetti interessati.

In conclusione, il presidente di Confindustria Digitale sottolinea che “meccanismi di auto o co-regolamentazione sono preferibili a qualsiasi tipo di intervento. Non over-regoliamo un mondo che si sta sviluppando e può aprire a straordinarie opportunità per tutti gli operatori di questo mercato”.

Like 2 Tweet 5  2 Share 1

© 2002-2014 Key4biz

ALTRE NEWS IN "MEDIA"

Editori, la battaglia con le web company si sposta sui social

Mediaset, Ei Towers scalda i motori per le torri di Wind

#Odiens, crisi dei talk del mattino

Social Tv: X Factor e Pechino Express i più twittati

Canone Rai, al vaglio del MiSE un mix di soluzioni antievasione

- Prima Comunicazione - <http://www.primaonline.it> -

## Elio Catania: "Sarebbe un grave errore estendere le regole della televisione al mondo digitale"

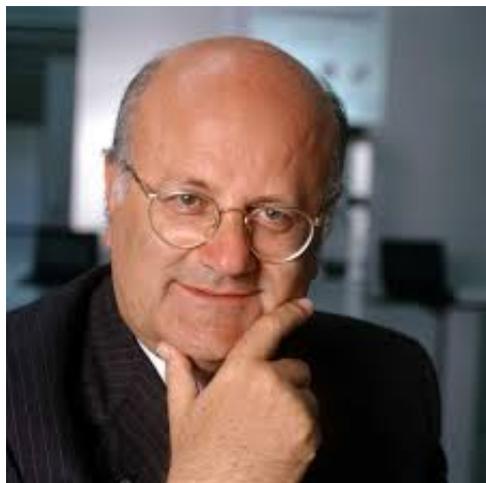
Posted By [redazioneprimaonline](#) On 28/10/2014 @ 16:54 In [New media](#), [Prima pagina](#), [Televisione](#) | [No Comments](#)

(ASCA) "Sarebbe un grave errore pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale".

Lo ha sottolineato il presidente di confindustria digitale, Elio Catania, nel corso dell'audizione presso la IX commissione permanente della camera dei deputati nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici. Secondo Catania "si tratta di un set di regole a tutela di un telespettatore passivo, mentre l'utente del mondo web e' un soggetto che interagisce e sceglie.

L'effetto di una simile scelta significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l'innovazione". "E' di fondamentale importanza che l'attenzione del parlamento a questi fenomeni non sia improntata a un'ottica difensiva e di conservazione dell'esistente anche nell'ottica dello sviluppo delle imprese tradizionali ma punti a creare nuove e migliori condizioni affinché il paese colga le grandi opportunità offerte dal processo di convergenza dei media audiovisivi con le tecnologie digitali".

Da questo punto di vista e' perciò auspicabile che "il legislatore si approcci a questa materia abbandonando i vecchi schemi di regolamentazione stringente a favore di modelli di autoregolamentazione e co-regolamentazione, i soli che si dimostrano in grado di coniugare nel mondo web lo sviluppo delle attività alla tutela di diritti garantiti dall'ordinamento".



Elio Catania

---

Article printed from Prima Comunicazione: <http://www.primaonline.it>

URL to article: <http://www.primaonline.it/2014/10/28/192992/elio-catania-sarebbe-un-grave-errore-estendere-le-regole-della-televisione-al-mondo-digitale/>

Copyright © 2013 Prima Comunicazione. All rights reserved.

# Anticipo Fatture

Richiedi il Servizio di Factoring. Noi Finanziamo il Tuo

Lavoro



**DIARI**  **DEL WEB**



- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [RSS](#)
  
- [Home](#)
- [Esteri](#)
- [Italia](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Sport](#)
- [SciTech](#)
- [Cultura](#)
- [Donna](#)
- [Motori](#)
- [ISR](#)
- [WineRadio](#)
- [Tuttosù](#)
- [Blog](#)
- [Video](#)

Il presidente di Confindustria Digitale al Parlamento

## Elio Catania: "Con le regole della Tv, ucciderete il digitale"

**Sarebbe un "grave errore" pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale. Lo ha sottolineato il presidente di Confindustria digitale, Elio Catania, nel corso dell'audizione presso la IX Commissione permanente della Camera dei deputati.**

[Redazione \(AUG\) martedì 28 ottobre 2014](#)  
[commenti](#)

**Tutto su:**

- [Internet](#)
- [Web TV](#)
- [Italia](#)



Elio Catania, Confindustria Digitale: "Le regole della Tv non vanno bene per il digitale".

0

MI piace

Condividi

0

Tweet

[Stampa](#)

**ROMA** - Sarebbe un «grave errore» pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale. Lo ha sottolineato il presidente di Confindustria digitale, Elio Catania, nel corso dell'audizione presso la IX Commissione permanente della Camera dei deputati nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sul sistema dei servizi di media audiovisivi e radiofonici.

**ELIO CATANIA: GRAVE ERRORE ESTENDERE LE REGOLE DELLA TV AL DIGITALE** - Secondo Catania «si tratta di un set di regole a tutela di un telespettatore passivo, mentre l'utente del mondo web è un soggetto che interagisce e sceglie. L'effetto di una simile scelta significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l'innovazione».

**SERVONO NUOVE REGOLE E UNO SGUARDO AL FUTURO** - «E' di fondamentale importanza che l'attenzione del Parlamento a questi fenomeni non sia improntata a un'ottica difensiva e di conservazione dell'esistente anche nell'ottica dello sviluppo delle imprese tradizionali - ha continuato Catania - ma punti a creare nuove e migliori condizioni affinché il paese colga le grandi opportunità offerte dal processo di convergenza dei media audiovisivi con le tecnologie digitali». Da questo punto di vista è perciò auspicabile che «il legislatore si approcci a questa materia abbandonando i vecchi schemi di regolamentazione stringente a favore di modelli di autoregolamentazione e co-regolamentazione, i soli che si dimostrano in grado di coniugare nel mondo web lo sviluppo delle attività alla tutela di diritti garantiti dall'ordinamento».

Seguici sui social network

MI piace 38mila

commenti

## Altre notizie

# Problemi di spazio?

Conservazione di archivi  
cartacei e digitali,  
gestione documentale



## I più visti Italia

[» Top 50](#)

1. [1Lazio: Zingaretti, Regione prima in Italia per nuove imprese. Su twitter: #melasciasseroinpace](#)
2. [2Palermo, ricatto a sfondo sessuale sul web: arrestato 21enne](#)
3. [3Arrestato a Caserta il patron del Latte Matese-Foreste Molisane](#)
4. [4Sicilia, da domani assemblee e incontri dei lavoratori dell'Ast. Al lavoro per "Crocetta ter": oggi vertice maggioranza](#)
5. [5Ilva, sbloccati dal Gip di Milano i soldi sequestrati ai Riva](#)
6. [6VideoSequestrati 450 milioni a Calcedonio Di Giovanni](#)
7. [7Sanità, R.Lazio protocollo con Inps chiude debiti di 20 anni.](#)
8. [8Fvg, Serracchiani: Pigna Envelopes azienda in espansione. Unioncamere: saldo positivo imprese nel terzo trimestre](#)
9. [9Camera Commercio Milano: a 8 milanesi su 10 piace vivere a Milano](#)
10. [10Al via 116^ edizione di Fieracavalli a Verona dal 6-9 novembre](#)

**Diario del Web S.r.l.**

**Via Vaglio Colma, 58 - 13900 Biella.**

Copyright 2014 © Tutti i diritti riservati. CF, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese n. 02476110024. R.E.A. di Biella: 191222 Capitale sociale € 10.000

**Chi siamo**

- [Contatti](#)
- [Avviso Legale](#)
- [Privacy Policy](#)
- [Uso dei cookie](#)

**CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA**

**Catania, non estendere le regole del settore radiotv al web.** «Sarebbe un grave errore pensare di estendere la regolamentazione esistente per il settore radiotelevisivo agli attori e alle imprese emergenti del mondo digitale, perché si tratta di regole a tutela di un telespettatore "passivo", mentre l'utente del mondo web è un soggetto che interagisce e sceglie». A sostenerlo è stato ieri il presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, durante l'audizione presso la IX commissione permanente della camera nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul sistema dei servizi dei media audiovisivi e radiofonici. «L'effetto di una simile scelta», ha detto Catania, «significherebbe non solo appesantire i nuovi mercati con norme non adeguate a favorirne lo sviluppo, ma soprattutto abbassare gli stimoli concorrenziali e vincolare l'innovazione».



# Le insidie del web svelate dal Professor Ruben Razzante

**S**arà presentato il 3 novembre alle ore 18 a Palazzo Cusani, in via Brera 15, a Milano, con un dibattito sul tema "Informazione in Rete, tra insidie e opportunità. Tecnologie e nuove professionalità per il Sistema Paese", il nuovo libro del professore Ruben Razzante "Informazione: Istruzioni per l'uso. Notizie, Rete e tutela della persona", con prefazione di Giovanni Pitruzzella, Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Interverranno con l'autore: **Elio Catania** – Presidente **Confindustria digitale**, **Maurizio Costa** – Presidente **Fieg** (Federazione Italiana editori giornali), **Augusta Iannini** – Vicepresidente Autorità Garante per la protezione dei dati personali e **Maria Latella**, giornalista. Il dibattito sarà moderato dalla giornalista e conduttrice di "Buongiorno Benessere" (Rai 1), **Vira Carbone**. Il volume si propone come guida in grado di fornire un quadro aggiornato delle normative, della giurisprudenza e della deontologia in materia di informazione. Grazie alla capacità di contestualizzare le norme che regolano l'informazione nello scenario attuale – economico, editoriale e professionale – Razzante evidenzia la necessità di trovare un rinnovamento virtuoso per un'industria dell'informazione moderna e libera, sulla spinta dei cambiamenti imposti dall'evoluzione tecnologica.

Ponendosi come un punto di riferimento per tutti coloro che ambiscono ad essere protagonisti nella nuova società dell'informazione, il volume esamina le profonde trasformazioni che hanno caratterizzato il mondo dei media e che si legano alla rivoluzione dell'era digitale. La predominanza della Rete in tutti i processi di trasmissione dei messaggi informativi sta infatti modificando in modo irreversibile la creazione, la distribuzione, l'accesso e il trattamento delle informazioni, impattando in modo decisivo anche sulla necessità di definire regole adeguate. Ruben Razzante è Professore di diritto della comunicazione per le imprese e i media, di diritto europeo dell'informazione e della comunicazione e di diritto dell'informazione all'Università Cattolica di Milano, e di diritto dell'informazione all'Università Lumsa di Roma.



